
CREDITO DI IMPOSTA I4.0 – ANNUALITA' 2020-2022

Incentivi per investimenti su tecnologie e beni Industria 4.0

Art. 1, Com.185-197, L. 160/2019 (Legge di Bilancio 2020)
Art. 1, Com. 1051-1063, L.178/2020 (Legge di Bilancio 2021)
Art. 1, Com. 44, L. 234/2021 (Legge di Bilancio 2022)

1. OBIETTIVI

Supportare e incentivare le imprese che investono in **beni strumentali nuovi**, in **beni materiali e immateriali** (software e sistemi IT) funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi in chiave Industria 4.0 (I4.0).

2. SOGGETTI BENEFICIARI

Tutte le imprese residenti nel territorio dello Stato Italiano, incluse le stabili organizzazioni di imprese residenti all'estero, indipendentemente da forma giuridica, dimensione aziendale, settore economico e regole fiscali di determinazione del reddito.

3. SPESE AMMISSIBILI

Sono agevolabili tramite il Credito di imposta per investimenti le seguenti tipologie di materiali e immateriali:

A. **Beni strumentali materiali 4.0** (Allegato A, L. 232/2016):

- beni strumentali il cui funzionamento è controllato da sistemi computerizzati o gestito tramite opportuni sensori e azionamenti;
- sistemi per l'assicurazione della qualità e della sostenibilità;
- dispositivi per l'interazione uomo-macchina e per il miglioramento dell'ergonomia e della sicurezza del posto di lavoro in logica 4.0;

B. **Beni strumentali immateriali 4.0** (Allegato B, L. 232/2016) quali software e sistemi IT;

C. **Beni strumentali materiali e immateriali non 4.0.**

Sono ammissibili all'agevolazione i beni acquisiti in proprietà o leasing, o realizzati in economia.

Non sono ammessi beni fruiti tramite contratto di noleggio.

4. ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE

Sono identificati tre periodi di riferimento a cui si collegano diverse entità agevolative:

- **1° Periodo: 1° gennaio 2020 - 31 dicembre 2020** (con possibilità di estensione fino al **30 giugno 2021** se si effettua un'ordinazione con relativo pagamento in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione entro il 31 dicembre 2020):
 - a. Beni materiali e immateriali non 4.0: **6%** del costo del bene nel limite massimo di costi ammissibili pari a **€2 milioni**;
 - b. Beni materiali 4.0 (Allegato A):
 - **40%** del costo, per la quota di investimenti fino a **€2,5 milioni**;
 - **20%** del costo, per la quota di investimenti tra i **€2,5 milioni** e i **€10 milioni**.
 - c. Beni immateriali 4.0 (Allegato B): **15%** del costo, nel limite massimo di costi ammissibili pari a **€700.000**.

- **2° Periodo: 16 novembre 2020 – 31 dicembre 2021** (con possibilità di estensione fino al **30 giugno 2022** e prorogata al **31 dicembre 2022** se si effettua un'ordinazione con relativo pagamento in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione entro il 31 dicembre 2021):
 - a. Beni materiali non 4.0: **10%** del costo nel limite massimo di costi ammissibili pari a **€2 milioni**;
 - b. Beni immateriali non 4.0: **10%** del costo nel limite massimo di costi ammissibili pari a **€1 milione**;
 - c. Beni materiali 4.0 (Allegato A):
 - **50%** del costo del bene per la quota di investimenti **fino a €2,5 milioni**;
 - **30%** del costo del bene per la quota di investimenti tra **€2,5 e 10 milioni**;
 - **10%** del costo del bene per la quota di investimenti tra **€10 e 20 milioni**.
 - d. Beni immateriali 4.0 (Allegato B): **20%** del costo nel limite massimo di costi ammissibili pari a **€1 milione**.

- **3° Periodo: 1° gennaio 2022 – 31 dicembre 2022** (con possibilità di estensione fino al **30 giugno 2023** se si effettua un'ordinazione con relativo pagamento in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione entro il 31 dicembre 2022):
 - a. Beni materiali non 4.0: **6%** del costo nel limite massimo di costi ammissibili pari a **€2 milioni**;
 - b. Beni immateriali non 4.0: **6%** del costo nel limite massimo di costi ammissibili pari a **€1 milione**;
 - c. Beni materiali 4.0 (Allegato A):
 - **40%** del costo per la quota di investimenti fino a **€2,5 milioni**;
 - **20%** del costo per la quota di investimenti tra i **€2,5 e i €10 milioni**;
 - **10%** del costo per la quota di investimenti tra i **€10 e i €20 milioni**.
 - d. Beni immateriali 4.0 (Allegato B): **50%** del costo nel limite massimo di costi ammissibili pari a **€1 milione**.

Il beneficio è concesso nella forma di **Credito d'Imposta che:**

- NON concorre alla formazione del reddito di impresa né della base imponibile IRAP;
- È **cumulabile con altre agevolazioni** aventi ad oggetto i medesimi costi a condizione che tale cumulo non comporti il superamento del costo totale sostenuto (quali *Nuova Sabatini, Credito d'imposta per attività di Ricerca e Sviluppo, Patent Box, Incentivi agli investimenti in startup e PMI innovative, Fondo Centrale di*

Garanzia) a condizione che tale cumulo non comporti il superamento del costo totale sostenuto.

Anno	Beni materiali ordinari (NON 4.0)	Beni immateriali ordinari (NON 4.0)	Beni materiali 4.0 (Allegato A)	Beni immateriali 4.0 (Allegato B)
2020*	6% dei costi fino a €2 mln	6% dei costi fino a €2 mln	- 40% dei costi fino a €2,5 mln - 20% dei costi tra €2,5 e €10 mln	15% dei costi fino a €700.000,00
2021*	10% dei costi fino a €2 mln	10% dei costi fino a €1 mln	- 50% dei costi fino a €2,5 mln - 30% dei costi tra €2,5 e €10 mln - 10% dei costi tra €10 e €20 mln	20% dei costi fino a €1 mln
2022	6% dei costi fino a €2 mln	6% dei costi fino a €1 mln	- 40% dei costi fino a €2,5 mln - 20% dei costi tra €2,5 e €10 mln - 10% dei costi tra €10 e €20 mln	50% dei costi fino a €1 mln
2023	Fino al 30/06/2023 solo con prenotazione entro il 2022	Fino al 30/06/2023 solo con prenotazione entro il 2022	- 20% dei costi fino a €2,5 mln - 10% dei costi tra €2,5 e €10 mln - 5% dei costi tra €10 e €20 mln	20% dei costi fino a €1 mln
2024	-	-	- 20% dei costi fino a €2,5 mln - 10% dei costi tra €2,5 e €10 mln - 5% dei costi tra €10 e €20 mln	15% dei costi fino a €1 mln
2025	-	-	- 20% dei costi fino a €2,5 mln - 10% dei costi tra €2,5 e €10 mln - 5% dei costi tra €10 e €20 mln	10% dei costi fino a €1 mln

N.B.1: il 2020* identifica gli investimenti effettuati nel periodo temporale che intercorre tra il 01/01/2020 e il 31/12/2020.

Il 2021* identifica gli investimenti effettuati nel periodo temporale che intercorre tra il 16/11/2020 e il 31/12/2021.

N.B.2: Il credito d'imposta per beni 4.0 è riconosciuto solo per imprese e forfettari iscritti alla CCIAA. Sono esclusi gli esercenti Arti e Professioni (Medici, Ingegneri, Commercialisti, Geometri, ecc.). Il credito d'imposta per beni ordinari (NON 4.0) è invece ammissibile anche per esercenti Arti e Professioni.

N.B.3: Fino al 31/12/2022 le imprese ubicate nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia, è previsto un credito d'imposta aggiuntivo per investimenti in beni strumentali con la seguente articolazione:

- Piccole imprese: 45% dei costi ammissibili
- Medie imprese: 35% dei costi ammissibili
- Grandi imprese: 25% dei costi ammissibili

Fino al 31/12/2022 le imprese ubicate nella regione Abruzzo è previsto un credito d'imposta aggiuntivo per investimenti in beni strumentali con la seguente articolazione:

- Piccole imprese: 30% dei costi ammissibili
- Medie imprese: 20% dei costi ammissibili
- Grandi imprese: 10% dei costi ammissibili

5. MODALITÀ DI FRUIZIONE

1. **1° gennaio 2020 - 31 dicembre 2020:** il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione, in cinque quote annuali di pari importo ridotte a tre per gli investimenti aventi ad oggetto beni ricompresi nell'allegato B, a decorrere dall'anno successivo a quello di entrata in funzione/interconnessione dei beni;
2. **16 novembre 2020 – 31 dicembre 2021:** il credito di imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione, in tre quote annuali di pari importo, a decorrere dall'anno di entrata in funzione/interconnessione dei bene.
3. **1° gennaio 2022 – 31 dicembre 2022:** il credito di imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione, in tre quote annuali di pari importo, a decorrere dall'anno di entrata in funzione/interconnessione dei bene.
4. La fruizione è **subordinata** al rispetto della normativa sulla sicurezza dei luoghi di lavoro e al versamento dei contributi previdenziali dei lavoratori.
5. Le imprese sono tenute ad effettuare **comunicazione al MISE del Credito di imposta** in relazione a ciascun periodo di imposta agevolabile.
6. Si accede in **modalità di autocertificazione** con data certa.
7. Per gli investimenti di costo unitario **superiori a 300.000 € per singolo bene è necessaria una perizia tecnica giurata** da parte di un perito o ingegnere iscritti nei rispettivi albi professionali attestante che il bene possiede caratteristiche tecniche tali da includerlo negli elenchi di cui all'allegato A o all'allegato B della legge di Bilancio 2017.
8. In accordo con quanto indicato dalla Circolare dell'Agenzia delle Entrate n.4/E del 30/03/2017, l'autocertificazione o perizia giurata deve essere corredata da una "**Analisi tecnica**" contenente i seguenti:
 - descrizione tecnica del bene per il quale si intende beneficiare dell'agevolazione che ne dimostri, in particolare, l'inclusione in una delle categorie definite nell'allegato A o B, con indicazione del costo del bene e dei suoi componenti e accessori;
 - descrizione delle caratteristiche di cui sono dotati i beni strumentali per soddisfare i requisiti obbligatori e quelli facoltativi;
 - verifica dei requisiti di interconnessione e descrizione delle modalità in grado di dimostrare l'interconnessione della macchina/impianto al sistema di gestione della produzione e/o alla rete di fornitura;

- rappresentazione dei flussi di materiali e/o materie prime e semilavorati e informazioni che vanno a definire l'integrazione della macchina/impianto nel sistema produttivo dell'utilizzatore.

Le imprese sono tenute alla conservazione di documentazione idonea a dimostrare l'effettivo sostenimento e la corretta determinazione dei costi agevolabili, indicando nelle fatture e negli altri documenti relativi all'acquisizione dei beni agevolati espresso riferimento alla Norma di riferimento